

Il pianista Rubinstein all'Augusteo

All'Augusteo, gremito come sempre, di pubblico distinto ebbe luogo, ieri nel pomeriggio, il concerto del pianista Arthur Rubinstein che venerdì scorso aveva già suonato nella sala accademica di S. Cecilia riportandovi un autentico successo. Il successo si rinnovò completo ieri dopo che ebbe interpretato tra il deferente interessamento dell'uditorio, il *concerto in la magg.* di Mozart, il *Concerto in sol min.* di Saint-Saens ed i movimenti della *Petruska* stravinskiana: *Danza russa*, *Petruska*, *La settimana grassa*. Queste musiche, del resto, componevano tutto il programma ieri svolto dal Rubinstein, oltre l'*ouverture* di Leone Sinigaglia *Baruffe Chiozzotte* della quale il maestro Mario Rossi, cui ieri era affidata la direzione orchestrale, diede un'efficace interpretazione.

Nelle sue interpretazioni Arthur Rubinstein mise colore, espressione, sentimento, sapendosi mantenere stilista e sapendo ricavare tutti gli effetti voluti dall'autore e dalle tradizioni. Il pubblico fu con lui largo di applausi, largo dopo il *concerto* di Mozart, dopo quello di Saint-Saens e dopo i tre movimenti del *Petruska*. Alla fine dovette concedere numerosi bis.

Tre concerti di altissimo interesse artistico stanno per seguire all'Augusteo: i tre che dirigerà Pietro Mascagni dopo domani mercoledì, domenica e mercoledì della entrante settimana. Per quello di mercoledì, naturalmente, sono validi gli abbonamenti a serie.